

Pro Octava Nativitatis

II Oratio Concède, quaesumus, omnipotens Deus : ut nos Unigeniti tui nova per carnem Nativitas liberet; quos sub peccati iugo vetusta servitus tenet. Per eundem Dominum

Secreta Oblata, Domine, munera, nova Unigeniti tui Nativitate sanctifica : nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per eundem Dominum

Praefatio Vere dignum et justum est, aequum et salutare, nos tibi semper, et ubique gratias agere: Domine sancte, Pater omnipotens, aeternae Deus. Quia per incarnati Verbi mysterium, nova mentis nostrae oculis lux tuae claritatis infulsit: ut dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc in invisibilium amorem rapiamur. Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia caelestis exercitus, hymnum gloriae tuae canimus, sine fine dicentes:

Communicantes Communicantes, et diem sacratissimum celebrantes, quo beatae Mariae intemerata virginitas huic mundo edidit Salvatorem: sed et memoriam venerantes, in primis ejusdem gloriosae semper Virginis Mariae, Genitricis ejusdem Dei et Domini nostri Jesu Christi: sed et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum: Petri et Pauli, Andreae, Iacobi, Ioannis, Thomae, Iacobi, Philippi, Bartholomaei, Matthaei, Simonis et Thaddaei: Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Corneli, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmae et Damiani: et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis, precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuae muniatur auxilio.

Postcommunio resta, quaesumus, omnipotens Deus : ut natus hodie Salvator mundi, sicut divinae nobis generationis est auctor; ita et immortalitatis sit ipse largitor: Qui tecum vivit et regnat...

Ti chiediamo, Signore, concedi che la nuova Nascita del tuo Unigenito, attraverso l'incarnazione, liberi noi, che l'antica servitù tiene sotto il giogo dei peccati. Per lo stesso Signore... Santifica, signore, questi doni con il nuovo Natale del tuo unigenito e mondaci dalle macchie dei nostri peccati. Per lo stesso Signore...

È veramente degno e giusto, conveniente e salutare, che noi, sempre e in ogni luogo, Ti rendiamo grazie, o Signore Santo, Padre Onnipotente, Eterno Iddio: Poiché mediante il mistero del Verbo incarnato rifulse alla nostra mente un nuovo raggio del tuo splendore, così che mentre visibilmente conosciamo Dio, per esso veniamo rapiti all'amore delle cose invisibili. E perciò con gli Angeli e gli Arcangeli, con i Troni e le Dominationi, e con tutta la milizia dell'esercito celeste, cantiamo l'inno della tua gloria, dicendo senza fine:

Uniti in comunione celebriamo il giorno santissimo nel quale l'intemerata verginità della Beata Maria generò a questo mondo il Salvatore: di più veneriamo la memoria, anzitutto della medesima gloriosa sempre Vergine Maria, Madre del medesimo Dio e Signore nostro Gesù Cristo: e di quella dei tuoi beati Apostoli e Martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano, e di tutti i tuoi Santi; per i meriti e per le preghiere dei quali concedi che in ogni cosa siamo assistiti dall'aiuto della tua protezione.

Concedi, Dio onnipotente, che il Salvatore del mondo nato oggi, come è autore della nostra nascita celeste sia anche dispensatore della vita eterna: Egli vive e regna con te...

Pro Octava Nativitatis

II Oratio Concède, quaesumus, omnipotens Deus : ut nos Unigeniti tui nova per carnem Nativitas liberet; quos sub peccati iugo vetusta servitus tenet. Per eundem Dominum

Secreta Oblata, Domine, munera, nova Unigeniti tui Nativitate sanctifica : nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per eundem Dominum

Praefatio Vere dignum et justum est, aequum et salutare, nos tibi semper, et ubique gratias agere: Domine sancte, Pater omnipotens, aeternae Deus. Quia per incarnati Verbi mysterium, nova mentis nostrae oculis lux tuae claritatis infulsit: ut dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc in invisibilium amorem rapiamur. Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia caelestis exercitus, hymnum gloriae tuae canimus, sine fine dicentes:

Communicantes Communicantes, et diem sacratissimum celebrantes, quo beatae Mariae intemerata virginitas huic mundo edidit Salvatorem: sed et memoriam venerantes, in primis ejusdem gloriosae semper Virginis Mariae, Genitricis ejusdem Dei et Domini nostri Jesu Christi: sed et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum: Petri et Pauli, Andreae, Iacobi, Ioannis, Thomae, Iacobi, Philippi, Bartholomaei, Matthaei, Simonis et Thaddaei: Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Corneli, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmae et Damiani: et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis, precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuae muniatur auxilio.

Postcommunio resta, quaesumus, omnipotens Deus : ut natus hodie Salvator mundi, sicut divinae nobis generationis est auctor; ita et immortalitatis sit ipse largitor: Qui tecum vivit et regnat...

Ti chiediamo, Signore, concedi che la nuova Nascita del tuo Unigenito, attraverso l'incarnazione, liberi noi, che l'antica servitù tiene sotto il giogo dei peccati. Per lo stesso Signore... Santifica, signore, questi doni con il nuovo Natale del tuo unigenito e mondaci dalle macchie dei nostri peccati. Per lo stesso Signore...

È veramente degno e giusto, conveniente e salutare, che noi, sempre e in ogni luogo, Ti rendiamo grazie, o Signore Santo, Padre Onnipotente, Eterno Iddio: Poiché mediante il mistero del Verbo incarnato rifulse alla nostra mente un nuovo raggio del tuo splendore, così che mentre visibilmente conosciamo Dio, per esso veniamo rapiti all'amore delle cose invisibili. E perciò con gli Angeli e gli Arcangeli, con i Troni e le Dominationi, e con tutta la milizia dell'esercito celeste, cantiamo l'inno della tua gloria, dicendo senza fine:

Uniti in comunione celebriamo il giorno santissimo nel quale l'intemerata verginità della Beata Maria generò a questo mondo il Salvatore: di più veneriamo la memoria, anzitutto della medesima gloriosa sempre Vergine Maria, Madre del medesimo Dio e Signore nostro Gesù Cristo: e di quella dei tuoi beati Apostoli e Martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano, e di tutti i tuoi Santi; per i meriti e per le preghiere dei quali concedi che in ogni cosa siamo assistiti dall'aiuto della tua protezione.

Concedi, Dio onnipotente, che il Salvatore del mondo nato oggi, come è autore della nostra nascita celeste sia anche dispensatore della vita eterna: Egli vive e regna con te...